

Indirizzi operativi per l'attuazione dei compiti di formazione e informazione dei formatori delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile.

(determina DPC030 n. 30 del 24.04.2018 – all. B-)

Premessa.

La Regione Abruzzo, Protezione Civile, con il progetto sperimentale “Formazione Formatori” ha voluto promuovere il sistema del volontariato regionale con l'intento di creare una rete di formazione sul territorio; in tal senso ha avviato e concluso un iter formativo pervenendo all'approvazione con determina dirigenziale, di un elenco di volontari formatori.

Compito del volontario formatore è operare per lo sviluppo della conoscenza di base delle problematiche di protezione civile per conto della propria Associazione, svolgendo in tal modo un'attività di facilitatore del cambiamento e dell'innovazione del sistema regionale del volontariato di protezione civile e della comunità regionale.

Considerato il significato che il progetto riveste per la Regione Abruzzo e la delicatezza dei compiti che si trovano a svolgere i volontari formatori, si è ritenuto utile fornire indicazioni sui principi di etica e sui comportamenti da tenere in occasione di incontri formativi o informativi, descritti nei punti che seguono.

1. Finalità.

La Regione Abruzzo, Protezione civile regionale, con il progetto sperimentale Formazione Formatori ha inteso costituire un primo Elenco di volontari formatori- che operano per conto dell'Organizzazione di appartenenza-, con l'intento di porre le basi per la creazione di rete di volontari, da monitorare e sviluppare, dedicati alla diffusione della cultura di protezione civile, sul territorio regionale.

In considerazione del delicato compito di divulgatori di tale cultura, i volontari formatori fanno propri e rispettano i principi etici e le indicazioni unitarie d'intervento.

L'Elenco dei volontari formatori e delle Organizzazioni di appartenenza è pubblicato sul sito della Protezione Civile regionale; considerato il carattere sperimentale del progetto, la Regione Abruzzo nel rispetto delle proprie finalità di qualificazione del sistema di protezione civile, potrà procedere alla revisione e aggiornamento dell'Elenco secondo modalità che potranno essere successivamente approvate.

2. Rispetto degli indirizzi operativi.

Il volontario formatore consapevole dell'importanza del compito assegnato, s'impegna a osservare le presenti indicazioni, nonché le norme del settore protezione civile, sia statali sia regionali, ponendo particolare attenzione sia ai compiti e funzioni che possono svolgere i volontari sia a preservare l'immagine del sistema del volontariato regionale e della protezione civile.

3. Principi etici.

L'operato dei volontari formatori deve ispirarsi ai principi fondamentali del volontariato e più in particolare ai seguenti:

lealtà: in qualità di rappresentante della propria organizzazione e del volontariato in generale, i formatori operano con senso di lealtà, mantengono atteggiamenti di correttezza e sincerità tenendo fede allo spirito di appartenenza al sistema di protezione civile, evitando comportamenti incoerenti o devianti dalle premesse iniziali,

collaborazione: i volontari formatori per il tramite delle proprie Organizzazioni garantiscono la leale collaborazione con la Regione Abruzzo, le componenti del sistema nonché con le Organizzazioni iscritte nell'Elenco territoriale,

riservatezza: i volontari formatori assicurano la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, s'impegnano a non divulgarle per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività e garantiscono l'osservanza della normativa in materia di dati personali,

contrasto ai comportamenti illeciti: i volontari formatori diffondono le corrette informazioni sui compiti e ruolo del volontariato previsti dalla vigente normativa affinché siano rispettati i principi sia statali sia regionali e s'impegnano nei loro interventi a mettere in atto tutte le misure necessarie per evitare e prevenire comportamenti illeciti da parte dei volontari.

4. **Compiti del volontario formatore.**

Il volontario formatore svolge la propria attività in nome e per conto dell'Organizzazione di appartenenza in ambito regionale e, conformandosi ai principi fondamentali del volontariato quali la condivisione, partecipazione e solidarietà, garantisce lo svolgimento dei suoi compiti a titolo gratuito.

Nei propri interventi il volontario formatore espone le proprie conoscenze apprese durante il corso Formazione Formatori il cui materiale didattico rappresenta, pertanto, la piattaforma di riferimento delle conoscenze di base da divulgare.

Stante il carattere sperimentale del progetto, l'iscrizione nell'elenco del volontario formatore non può essere intesa quale abilitazione dello stesso al rilascio di attestati a favore di coloro che partecipano agli incontri.

E' compito e dovere del formatore verificare il fabbisogno formativo sulla base delle esigenze dei partecipanti, fissando gli obiettivi dell'intervento e di conseguenza progettare riferendosi alle teorie contenute nel manuale del formatore fornito al termine dell'attività.

Realizza l'intervento formativo e informativo con senso di responsabilità e collaborazione, favorisce in modo imparziale il confronto con i partecipanti, evitando qualsiasi forma di personalismo o rielaborazione dei contenuti forniti nel corso Formazione Formatori, evitando atteggiamenti impositivi o oppositivi, così come strumentalizzazioni ai propri fini.

Può promuovere l'attività formativa a nome e per conto della propria Organizzazione presso i propri associati o le associazioni/gruppi iscritti nell'Elenco Territoriale della Regione Abruzzo, ambiti scolastici o su istanza di soggetti pubblici o privati.

Su richiesta dell'Ente locale, in qualità di rappresentante dell'Organizzazione in cui è iscritto, può essere di supporto alla redazione del Piano di emergenza comunale, garantendo il rispetto delle "Linee guida per la pianificazione comunale e intercomunale di emergenza" approvate dalla Regione Abruzzo e trattate durante il percorso formativo.

In ambito scolastico, su richiesta degli Istituti, può attuare incontri sulle tematiche generali della protezione civile, ponendo particolare attenzione al fabbisogno degli alunni e docenti; in tal caso particolare attenzione va rivolta alla conoscenza del Piano di evacuazione dell'edificio scolastico da parte degli alunni.

Sempre su richiesta di un Ente Locale può supportare incontri informativi con la popolazione nei quali oltre alle problematiche di base, dovrà far particolare riferimento alla problematica della conoscenza del Piano comunale d'emergenza e i comportamenti corretti da tenere in caso di evento.

Nel caso in cui dovessero pervenire presso la Regione richieste di interventi su temi di protezione civile da parte di Enti, scuole, soggetti pubblici o privati, la Protezione Civile regionale provvederà a promuovere l'elenco dei volontari formatori, secondo il principio della territorialità.

5. Rapporti con la Regione.

La Regione Abruzzo al fine di monitorare gli esiti del progetto formativo, valutare i contenuti e le modalità di esposizione negli interventi nonché il rispetto dei principi etici e dei presenti indirizzi, si riserva la possibilità di assistere agli incontri formativi o informativi attuati dal volontario formatore.

Inoltre compatibilmente con la disponibilità dei fondi di bilancio, potrà prevedere progetti di formazione da attuare in collaborazione con i formatori e le loro organizzazioni.

In tale ottica il volontario formatore, per il tramite dell'Organizzazione di appartenenza, comunica alla Protezione civile regionale la data e la finalità dell'iniziativa formativa o informativa almeno 7 giorni prima dell'intervento con il fine di consentire la programmazione della presenza del personale regionale.

La Regione Abruzzo potrà procedere alla cancellazione dall'elenco su richiesta del volontario formatore; in caso di iscrizione presso altra associazione/gruppo il volontario formatore è tenuto a comunicare tale cambiamento al Servizio competente.

6 Collaborazione sul territorio.

I rapporti tra i volontari formatori dovranno essere improntati allo spirito di comune appartenenza al sistema di protezione civile; in tal senso il volontario formatore promuove la stretta collaborazione con gli altri formatori iscritti nell'elenco, garantendo la corretta sinergia con le altre Organizzazioni di volontariato, adoperandosi per l'integrazione delle diverse realtà associative, rimuovendo ostacoli e incomprensioni e favorendo il gioco di squadra.

Si astiene altresì da critiche denigratorie e da forme di concorrenza sleale nei confronti degli altri formatori.

7 Dignità e decoro personale.

Il volontario formatore conforma il proprio comportamento al principio di dignità e decoro, sia nel linguaggio sia nell'immagine personale e avendo la consapevolezza di rappresentare il volontariato della protezione civile regionale, ne tutela l'immagine.

Imposta ogni rapporto con i partecipanti e i richiedenti gli interventi sul principio di lealtà, correttezza, onestà e affidabilità, non approfittando in alcun caso della propria particolare posizione di influenza.

Il volontario formatore è altresì tenuto a mantenere il riserbo su tutte le informazioni di carattere riservato di cui venga a conoscenza in ragione del proprio ruolo.